

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA

SCUOLA PRIMARIA DI TREPPO GRANDE

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<p>1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)</p>	<p>“SFIORANDO LE NUVOLE”</p> <p>Azione di sensibilizzazione alla solidarietà e promozione dell'educazione interculturale</p> <p>Incontro con volontari dell'Associazione <i>Ascoltiamo le voci che chiamano</i></p> <p>Partecipazione al Concorso Scuole Tiziano Terzani - sezione testi da parte della classe quinta</p>  <p>Bambina con abiti colorati che va al pascolo con l'asino e il lama.</p>
<p>2. Durata dell'attività/progetto</p>	<p>Secondo quadrimestre.</p>
<p>3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</p>	<p>17 insegnanti, 65 alunni</p>
<p>4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</p>	<p>Non ci sono stati oneri per la scuola.</p>
<p>5. Gli spazi e i materiali (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)</p>	<p>Sono stati utilizzati: le aule e l'atrio, LIM e pc per collegamenti in Meet; spazio attrezzato esterno; tablet per la documentazione fotografica, materiale di facile consumo (block notes, matite, gomme, penne, pastelli colorati).</p>
<p>6. Il coinvolgimento di altri soggetti (Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)</p>	<p>Sono stati coinvolti il sig. Severino e la sig.ra Beatrice, due rappresentanti dell'associazione di volontariato <i>Ascoltiamo le voci che chiamano</i> che sostiene il Centro di accoglienza Yanapanacusun di Cusco, in Perù.</p>
<p>7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (Un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)</p>	<p>La scuola coinvolge da diversi anni, nella sensibilizzazione ai temi della solidarietà, l'associazione di volontariato <i>Ascoltiamo le voci che chiamano</i>, il cui presidente è cittadino del nostro Comune. Ogni anno si svolge, a scuola, un incontro (quest'anno in modalità on-line) in cui i volontari raccontano ai bambini la loro esperienza</p>

	<p>nelle piccole e disagiate comunità andine e mostrano, illustrandole, le foto più recenti scattate in quelle località. Si tratta di un'esperienza emotivamente coinvolgente che ogni classe rielabora con diverse modalità.</p> <p>Il Concorso Scuole Terzani ha proposto, quest'anno, lo sviluppo di due temi; uno di questi ("Confrontarsi con persone e mondi diversi è una sfida che richiede coraggio e curiosità") era attinente al percorso di sensibilizzazione svolto con l'Associazione, perciò la classe quinta ha deciso di parteciparvi con la creazione collettiva di un testo (di carattere narrativo realistico con alcuni elementi di fantasia).</p>
8. Quale situazione si voleva migliorare?	<p>Si desiderava: - promuovere la consapevolezza riguardo a come è stata vissuto il periodo della pandemia in realtà lontane che vivono in modo molto diverso dal nostro; - sensibilizzare ai valori che il volontariato rappresenta.</p>
9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto? (Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	<p>Gli obiettivi erano diversi: -sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di impegnarsi per un obiettivo comune; - potenziare le abilità linguistiche di trasposizione delle informazioni ricevute trasformandole in un testo; -partecipare ad un concorso finalizzato a promuovere il valore della "cittadinanza attiva".</p>
10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	<p>Ascolto dell'intervento dei volontari; riesame di immagini e informazioni ricevute; riflessione collettiva sul modo in cui tenere traccia di quanto appreso; lettura dei temi da sviluppare per partecipare al Concorso Scuole; scelta di parteciparvi con l'obiettivo di far conoscere, con un testo, la difficile realtà delle comunità andine e il prezioso aiuto da parte dei volontari; assegnazione degli argomenti e lavoro a coppie/ di gruppo; richiesta alla volontaria sig.ra Beatrice di ulteriori informazioni nella messa a punto del testo; assemblaggio e revisione collettiva; rappresentazione grafica; valutazione collettiva dell'efficacia del lavoro svolto; invio del testo all'organizzazione del concorso.</p>
11. Come si è organizzata la classe/scuola? (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	<p>L'attività si è svolta per gruppi classe (la situazione sanitaria non ha neppure quest'anno consentito di lavorare a classi aperte). I tempi sono stati gestiti in modo diverso a seconda del tipo di lavoro di rielaborazione svolto nelle diverse classi, in ogni caso in modo flessibile vista l'interdisciplinarietà dell'attività stessa.</p>
12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	<p>Nello specifico del percorso svolto dagli alunni di classe quinta è stata utilizzata la progettazione partecipata nella fase iniziale (scelta del protagonista del racconto; riflessioni sull'uso della prima o della terza persona per la narrazione; scelta degli aspetti ai quali dare rilievo); nella fase successiva si è svolto il lavoro di gruppo; nella fase finale, una revisione collettiva.</p> <p>In tutte le classi si sono organizzati lavori di gruppo per la realizzazione di elaborati collettivi.</p>

	 <p data-bbox="890 658 1326 719">Bambina che macina il grano con la macina in pietra.</p>
<p>13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	<p>Come ogni percorso di Educazione Civica, le attività sono fortemente interdisciplinari e implicano la messa in campo di competenze trasversali e disciplinari (italiano, geografia, arte e immagine, musica...).</p>
<p>14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>Il ruolo degli alunni è stato attivo: in particolare nel percorso di classe quinta hanno condiviso la scelta di partecipare al concorso anche per far conoscere ad altre persone le informazioni raccolte durante l'emozionante testimonianza dei volontari; hanno svolto un ruolo attivo anche riguardo alle scelte di contenuto.</p>
<p>15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?</p>	<p>Miglioramento delle competenze relazionali e sensibilizzazione ai temi della solidarietà; potenziamento della capacità di conoscere una realtà da punti di vista diversi; sviluppo delle abilità linguistiche. Conoscenza degli effetti della pandemia in realtà molto diverse dalla propria.</p>
<p>16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p>Ruolo dei volontari: sensibilizzazione, esempio concreto, testimonianza, informazione.</p>
<p>17. Monitoraggio in itinere (Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p>Il monitoraggio in itinere ha coinvolto direttamente gli alunni che sono stati coinvolti nella gestione del percorso di realizzazione degli elaborati collettivi.</p>
<p>18. Valutazione finale (L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui</p>	<p>L'obiettivo finale è stato raggiunto. I punti di criticità riguardano l'aspetto organizzativo nei lavori di gruppo (da migliorare l'efficacia dei ruoli che i bambini assumono al loro interno). I punti di eccellenza sono il miglioramento della capacità di confronto su opinioni diverse e il fattore di inclusione: tutti gli alunni hanno dato il loro contributo per raggiungere un risultato comune.</p>

<p>rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?</p>	
<p>19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</p>	<p>Il racconto "Sfiorando le nuvole" è risultato vincitore del Concorso Scuole Terzani per la sezione "testi". Gli alunni, a conclusione del progetto, hanno completato la relativa autobiografia cognitiva.</p>
<p>20. La pubblicizzazione (I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>Il testo sarà pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo di Buja e su quello dell'associazione "Ascoltiamo le voci che chiamano", contribuendo così alla conoscenza delle iniziative che testimoniano il valore della solidarietà.</p> 
<p>21. La riproducibilità dell'esperienza (La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>L'esperienza è riproducibile dal momento che richiede l'utilizzo di semplici materiali e dotazioni tecnologiche di cui le aule dispongono.</p>